Bellinzona 22 settembre 2020

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Dipartimento delle istituzioni
Il Dipartimento del territorio

Unione automobilisti e motocicilisti
CP 318
6982 Agno

Vostro scritto - Problematiche della circolazione stradale

Signor Presidente,

facciamo riferimento al vostro scritto dello scorso 15 giugno, nel quale sono contenute alcune proposte relative alla circolazione e all'infrastruttura stradale, che hanno catturato tutta la nostra attenzione e alle quali possiamo rispondere come segue.

1. Radar amici

La vostra prima proposta concerne i controlli di velocità; nello specifico proponete che laddove sia previsto un controllo di velocità mobile o semi-stazionario, nei giorni precedenti venga posato un cosiddetto "radar amico" che permetta di segnalare la velocità alla quale si sta percorrendo un determinato tratto di strada. Una misura che, secondo la vostra valutazione, permetterebbe di fare concretamente prevenzione avvisando l'automobilista di un eventuale eccesso di velocità e dall'altro di sanzionare successivamente coloro che nonostante l'avviso hanno comunque oltrepassato i limiti di velocità.

Se di primo acchito la proposta sembra essere coerente con un principio di "prevenzione – repressione", va tenuto in considerazione che l'applicazione della stessa non è equa per tutti gli automobilisti, creando di fatto una disparità di trattamento tra chi frequenta regolarmente un determinato tratto di strada (e che quindi "beneficia" dell'azione preventiva) e chi invece vi transita unicamente mentre il controllo di velocità è in corso. Oltretutto, in base alle conoscenze a disposizione, non risulta che i "radar amici" rappresentino una soluzione al contenimento degli eccessi di velocità.

Nonostante ciò, approfondiremo questa proposta d'intesa con i Servizi preposti e con le opportune cerchie di esperti in materia di sicurezza stradale, valutandola anche dal profilo finanziario in considerazione del notevole onere che una sua attuazione comporterebbe.

2. Commissione segnaletica

La vostra seconda proposta chiede l'istituzione di una "Commissione segnaletica" che possa controllare ed eliminare eventuali distorsioni o incongruenze a livello di segnaletica stradale, come pure proporre migliorie di vario genere.

Innanzitutto ricordiamo che casi specifici possono già essere segnalati all'Autorità cantonale competente, ovvero l'Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari (Via Franco Zorzi 13, 6501 Bellinzona, tel. 091 814 27 77, email: dt-asco@ti.ch). Dato che sul totale degli oltre 1'000 km di strade cantonali la segnaletica stradale – inclusi i cartelli indicanti l'inizio e la fine dei limiti di velocità – risulti nel complesso conforme alle Leggi e Ordinanze in materia, a mente del Dipartimento del territorio istituire una commissione specifica che valuti ogni segnalazione risulta sproporzionato, in particolare perché puntuali segnalazioni possono – come detto – essere segnalate all'ufficio summenzionato.

In merito alla vostra richiesta di installazione di un lampeggiante laddove i limiti di velocità variano in modo importante, vi informiamo che l'Ordinanza federale sulla segnaletica stradale (OSStr) non annovera questo caso in quelli elencati esaustivamente dall'art. 70.

3. Imposta di circolazione

Nel contesto dell'imposta di circolazione, chiedete che la stessa venga calcolata unicamente in base ai chilometri effettivamente percorsi dal detentore di un veicolo, applicando un bonus o un malus a dipendenza se il veicolo percorre una distanza rispettivamente inferiore o superiore rispetto alla media dei chilometri percorsi annualmente dagli automobilisti svizzeri (18'000km/anno). Per la verifica della percorrenza annua proponete che la stessa venga effettuata presso officine autorizzate.

In data 12 giugno 2019 il Consiglio di Stato ha approvato il Messaggio 7670 concernente la Modifica della Legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore del 9 febbraio 1977, tuttora all'esame del Parlamento. La proposta avanzata dal Governo prevede una modifica della formula di calcolo, la quale in futuro dovrebbe basarsi unicamente sulle emissioni di CO2 e sulla massa a vuoto del veicolo, tenendo quindi conto dell'impatto che lo stesso ha sull'ambiente e sull'infrastruttura stradale.

Il principio da voi proposto, finalizzato al pagamento di un'imposta di circolazione che sia proporzionale in base all'effettivo utilizzo del veicolo (e quindi dell'infrastruttura stradale), immaginiamo sia la via che verrà intrapresa quando (e se) si discuterà di un sistema di "road pricing" a livello nazionale.

Allo stato attuale, introdurre tale principio a livello cantonale presenta tuttavia delle criticità. Tra queste citiamo innanzitutto il calcolo dell'imposizione per coloro che percorrono buona parte dei loro chilometri al di fuori dei confini cantonali, le eventuali misure di compensazione richieste da coloro che devono percorrere professionalmente molti chilometri o che abitano in luoghi discosti, il metodo di calcolo in occasione di un cambio detentore, come pure la forma stessa del controllo: sebbene oltre alla verifica presso le officine si possa ipotizzare anche un'autodichiarazione con controlli a campione, l'introduzione di questa misura causerebbe un considerevole onere amministrativo e presenta un importante rischio d'abuso. Oltre a ciò non va inoltre dimenticato il potenziale ulteriore "esodo delle immatricolazioni" verso altri Cantoni, fenomeno che proprio la modifica di legge precedentemente summenzionata si prefigge di contenere.

Per questi motivi riteniamo che un'imposta di circolazione calcolata sulla base dei chilometri percorsi o del carburante consumato vada eventualmente promossa a livello federale e non dai singoli Cantoni.

4. Pericoli per i motociclisti

Facendo riferimento a una segnalazione giuntavi dal Presidente di un'associazione di motociclisti, proponete di applicare delle protezioni sulle piantane del guard-rail così da poter ridurre le conseguenze fisiche in caso d'incidenti che vedono coinvolti dei centauri.

A tal proposito la Divisione delle costruzioni del Dipartimento del territorio era intenzionata ad effettuare delle prove di posa di protezioni tra le piantane del guard-rail (tra piano carrabile e lama) e ha esaminato se esistono dei punti specifici in cui incidenti motociclistici avvengono con maggiore frequenza. Poiché non sono stati identificati punti con concentrazione di incidenti e quindi con rischi superiori rispetto ad altri luoghi, si è ì deciso di abbandonare il progetto. Per quanto concerne la posa di tali protezioni da parte di altri Cantoni, è probabile che gli stessi abbiano potuto identificare tratti stradali con un'elevata concentrazione di eventi accidentali.

Ringraziandovi per i vostri interessanti spunti di riflessione, cogliamo l'occasione per formularvi i nostri più cordiali saluti.

Per il Dipartimento delle istituzioni
Il Direttore:

Norman Gobbi

Per il Dipartimento del territorio
Il Direttore:

Claudio Zali

Copia per conoscenza a:
- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch);
- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch);
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg@ti.ch).